

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: POLITICHE PER L'INCLUSIONE

DETERMINAZIONE

N. G00667 del 25/01/2019

Proposta n. 864 del 23/01/2019

Oggetto:

DE G17202/2018. Prestazioni assistenziali domiciliari in favore di utenti in condizione di disabilità gravissima ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016. Indicazioni operative per l'utilizzo delle risorse 2018 destinate alla Misura 3.2 del Piano di Zona.

Oggetto: DE G17202/2018. Prestazioni assistenziali domiciliari in favore di utenti in condizione di disabilità gravissima ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016. Indicazioni operative per l'utilizzo delle risorse 2018 destinate alla Misura 3.2 del Piano di Zona.

Il Direttore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche per l'inclusione;

VISTI la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche e integrazioni;

la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";

la deliberazione della Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1- Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, adottata dal Presidente della Regione con i poteri di cui all'art. 45, comma 5, dello Statuto della Regione Lazio, come ratificata con deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2018, n. 179;

la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203 e successiva D.G.R. del 1 giugno 2018 n. 252, con le quali si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta Regionale, e sue mm. e ii.;

la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale al dott. Valentino Mantini;

la determinazione del Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale n. G07599 del 13 giugno 2018 ad oggetto "Istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale per l'Inclusione sociale - Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 337598" come modificata con determinazione n. G08636 del 9 luglio 2018, con la quale è stata istituita, tra le altre, l'Area Politiche per l'Inclusione e che la stessa è diretta dal dott. Antonio Mazzarotto, giusta Direttiva del Segretario generale del 6 luglio 2018, prot. n. 409645;

l'atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali, personale e Sistemi Informativi, n. G00230 del 14 gennaio 2019 avente ad oggetto: Novazione del contratto reg. cron. n. 19288 del 26 luglio 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area

Politiche per l'inclusione della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" al dott. Antonio Mazzarotto;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2019”;

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;

la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2018, n. 861 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2018, n. 862 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

RICHIAMATI la legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n.162 e s.m.i.;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;

il decreto interministeriale 26 settembre 2016 di riparto delle risorse del Fondo per le non Autosufficienze anno 2016, in particolare l'art. 2, che definisce, in via sperimentale, la condizione di disabilità gravissima;

l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1265, della legge 27 dicembre 2006, n.296, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per la famiglia e le disabilità ed il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute ed il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto del Fondo per le non Autosufficienze anno 2018 (nel proseguo del testo FNA 2018), Rep. Atti n. 114/CU del 31 ottobre 2018, che assegna alla Regione Lazio l'importo complessivo di euro 40.650.480,00 da destinare alla realizzazione delle prestazioni, degli interventi e dei servizi assistenziali di cui all'art.2 del citato D.M. 26 settembre 2016, con una quota minima del 50% riservata agli utenti in condizione di disabilità gravissima;

la deliberazione della Giunta regionale del 7 marzo 2017, n.104 concernente: "L.R.11/2016. Linee guida operative agli ambiti territoriali per le prestazioni assistenziali, componente sociale, in favore delle persone non autosufficienti, in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016";

la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2018, n. 569 che, nelle more dell'adozione del decreto di riparto del FNA 2018, in continuità con gli stanziamenti delle precedenti annualità, ha destinato l'importo di euro 22.450.000,00 sul capitolo di spesa H41131 (Missione 12 - Programma 02), pari al 55,23 % dell'assegnazione statale del FNA 2018, al finanziamento delle prestazioni di assistenza sociale domiciliare in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima (Misura 3.2 del Piano Sociale di Zona);

VISTE la determinazione dirigenziale del 20 novembre 2018, n. G14897 con la quale è stata accertata la somma di euro 40.650.480,00 sul capitolo di entrata 228134, esercizio finanziario 2018, quale quota di risorse statali dello stanziamento del FNA 2018, di cui al succitato decreto, con richiesta di allocazione dell'importo sul pertinente capitolo di uscita H41131, esercizio finanziario 2018 (Missione 12 – Programma 02);

la determinazione dirigenziale del 4 dicembre 2018, n. G15702 con la quale si è preso atto delle risultanze dell'istruttoria sulla documentazione trasmessa dai distretti socio sanitari in merito al dato informativo sull'utenza (utenti in carico beneficiari del contributo regionale ed utenti in lista di attesa), nonché sono stati approvati i Piani d'ambito distrettuali della disabilità gravissima, di cui alla D.G.R. 104/2017;

la determinazione dirigenziale del 6 dicembre 2018, n. G15857 con la quale si è provveduto a:

- approvare i fondi di programmazione relativi alla Misura 3.2 "disabilità gravissima" del Piano Sociale di Zona, certificati dai Comuni Capofila e/o Enti Gestori dei distretti socio sanitari, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 9 marzo 2012, n.88;
- definire l'ammontare delle risorse da assegnare a ciascun distretto socio sanitario, per garantire la continuità dei servizi oggetto della Misura 3.2, in base al confronto

- tra massimale di spesa spettante ed ammontare dei rispettivi fondi di programmazione, per un importo complessivo di euro 6.002.759,22;
- quantificare in euro 16.447.240,76 l'ulteriore importo da assegnare ai Comuni Capofila e/o Enti Gestori dei distretti socio sanitari per il finanziamento dei servizi oggetto della Misura 3.2, quale differenza tra la quota riservata del FNA 2018, pari ad euro 22.450.000,00, e l'importo di euro 6.002.759,22 di cui al punto precedente;
 - individuare, in conformità a quanto previsto dalla citata D.G.R. 569/2018, i seguenti criteri oggettivi di riparto ed assegnazione dell'importo di euro 16.447.240,76: oggettivi:
 - il 60% dell'importo, in base al dato aggiornato della popolazione;
 - il 35% dell'importo in base al dato relativo al numero di utenti in condizione di disabilità gravissima beneficiari del contributo di cui alla D.G.R.104/2017, comunicato dai distretti socio sanitari (DE G15702/2018);
 - il 5% dell'importo, in base al numero di utenti in lista di attesa comunicato dai distretti socio sanitari (DE G15702/2018);

la determinazione dirigenziale del 20 dicembre 2018, n. G17202 con la quale si è provveduto a:

- ripartire ed assegnare a ciascun distretto socio sanitario la quota, determinata in base al meccanismo consolidato del fondo di programmazione, per garantire la continuità dei servizi di cui alla Misura 3.2 del Piano di Zona, come da Tabella A allegata e parte integrante della determinazione stessa;
- ripartire ed assegnare in favore dei distretti socio sanitari l'ulteriore importo di euro 16.447.240,76, destinato al finanziamento delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima, in applicazione dei criteri sopraindicati stabiliti con la determinazione n. G 15857/2018, come da tabella E, allegata e parte integrante dell'atto stesso;
- impegnare in favore dei Comuni Capofila e/o Enti Gestori dei distretti socio sanitari l'importo complessivo indicato nella Tabella F, allegata alla determinazione e parte integrante della stessa, per le prestazioni assistenziali domiciliari in favore dei soggetti in condizioni di disabilità gravissima ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016;

la determinazione dirigenziale del 19 dicembre 2018, n. G16926 che ha provveduto a ripartire ed assegnare ai distretti socio sanitari, sempre secondo i criteri indicati nella determinazione dirigenziale del 6 dicembre 2018, n. G15857, l'importo di euro 1.005.874,28 destinato, ai sensi della D.G.R.717/2018, ad incrementare l'entità dell'assegno di cura e del contributo di cura in favore degli utenti con disabilità gravissima (D.G.R. 104/2017);

DATO ATTO di quanto previsto, in merito ai livelli essenziali delle prestazioni socio assistenziali in favore delle persone in condizione di non autosufficienza, dagli artt. 2 e 7 del decreto interministeriale 26 settembre 2016;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 11/2016, il sistema integrato deve garantire l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, come definiti dall'art. 22 della legge 328/2000, tra cui l'assistenza domiciliare integrata in favore di utenti non autosufficienti, con particolare riferimento ai soggetti in condizione di disabilità gravissima che necessitano di sostegno intensivo;

altresì, che l'impegno assunto a livello regionale, nei diversi atti di programmazione, è quello di sostenere un sistema assistenziale basato sulla centralità della persona non autosufficiente e del suo bisogno e che prediliga e rafforzi la domiciliarità;

RITENUTO pertanto, opportuno fornire ai distretti socio sanitari le seguenti indicazioni operative per la gestione della Misura 3.2 del Piano Sociale di Zona "disabilità gravissima":

- a. per quanto attiene l'utilizzo delle risorse assegnate, i distretti socio sanitari sono tenuti ad erogare le prestazioni assistenziali domiciliari in favore di utenti in condizione di disabilità gravissima:
 - fino a concorrenza del massimale di spesa, previsto nella Tabella A della determinazione G17202/2018, nel caso in cui lo stesso sia sufficiente a garantire la continuità delle prestazioni ed a soddisfare le domande di possibili utenti in lista d'attesa; l'eventuale eccedenza confluirà nel fondo di programmazione della Misura 3.2;
 - oltre il massimale di spesa, previsto nella Tabella A della determinazione G17202/2018, nel caso in cui lo stesso non risulti sufficiente a garantire la continuità delle prestazioni e/o a soddisfare le domande dell'utenza in lista d'attesa, per l'importo necessario e, comunque, non superiore al totale indicato nella Tabella E della determinazione G17202/2018;
- b. per quanto attiene l'utilizzo delle risorse assegnate con determinazione G16926/2018, destinate ad incrementare l'assegno e/o il contributo di cura, i distretti socio sanitari dovranno procedere all'erogazione, prioritariamente, in favore di utenti che, in base alla valutazione multidimensionale, presentino una maggiore complessità e fragilità legata al contesto sociale, economico, ambientale e familiare; l'importo massimo erogabile al singolo utente, mensilmente, comprensivo dell'eventuale incremento, è di euro 1500 per l'assegno di cura e di euro 1000 per il contributo di cura;
- c. per quanto non disciplinato dal presente atto in ordine agli aspetti finanziari, si rinvia alle disposizioni contenute nella DGR 104/2017;

RICHIAMATI gli obblighi informativi posti a carico di tutti gli enti erogatori delle prestazioni dall'art. 3, commi 5 e 6, del decreto interministeriale 26 settembre 2016, e dalla DGR 104/2017, i distretti socio sanitari sono tenuti ad aggiornare, con cadenza quadrimestrale:

- a. il dato complessivo relativo all'utenza in condizione di disabilità gravissima, tenendo conto sia dei nuovi utenti rilevati a seguito della valutazione dell'UVM integrata, sia di eventuali decessi;
- b. il dato relativo al numero di utenti beneficiari del contributo e degli utenti in lista d'attesa;
- c. il dato dell'utenza per fasce d'età (minori/adulti/anziani) con la correlata spesa;
- d. il dato dell'utenza per tipologia di disabilità/compromissione funzionale secondo le condizioni individuate al comma 2, dalla lettera a) alla lettera i) dell'art.3 del decreto interministeriale 26 settembre 2016;
- e. il dato relativo agli utenti beneficiari dell'incremento dell'importo dell'assegno di cura e/o del contributo di cura;

- f. il dato relativo alla scelta dell'utenza in merito alla modalità di erogazione delle prestazioni (D.G.R. 223/2016: assistenza domiciliare, intervento di assistenza alla persona/assegno di cura, caregiver/contributo di cura) con la correlata spesa;

i dati di cui sopra dovranno essere successivamente inseriti nei Piani d'ambito distrettuali della disabilità gravissima (Misura 3.2) da presentare annualmente;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente:

di stabilire, per i distretti socio sanitari, le seguenti indicazioni operative per la gestione della Misura 3.2 del Piano Sociale di Zona "disabilità gravissima":

- a. per quanto attiene l'utilizzo delle risorse assegnate, i distretti socio sanitari sono tenuti ad erogare le prestazioni assistenziali domiciliari in favore di utenti in condizione di disabilità gravissima:
- fino a concorrenza del massimale di spesa, previsto nella Tabella A della determinazione G17202/2018, nel caso in cui lo stesso sia sufficiente a garantire la continuità delle prestazioni ed a soddisfare le domande di possibili utenti in lista d'attesa; l'eventuale eccedenza confluirà nel fondo di programmazione della Misura 3.2;
 - oltre il massimale di spesa, previsto nella Tabella A della determinazione G17202/2018, nel caso in cui lo stesso non risulti sufficiente a garantire la continuità delle prestazioni e/o a soddisfare le domande dell'utenza in lista d'attesa, per l'importo necessario e, comunque, non superiore al totale indicato nella Tabella E della determinazione G17202/2018;
- b. per quanto attiene l'utilizzo delle risorse assegnate con determinazione G16926/2018, destinate ad incrementare l'assegno e/o il contributo di cura, i distretti socio sanitari dovranno procedere all'erogazione, prioritariamente, in favore di utenti che, in base alla valutazione multidimensionale, presentino una maggiore complessità e fragilità legata al contesto sociale, economico, ambientale e familiare; l'importo massimo erogabile al singolo utente, mensilmente, comprensivo dell'eventuale incremento, è di euro 1500 per l'assegno di cura e di euro 1000 per il contributo di cura;
- c. per quanto non disciplinato dal presente atto in ordine agli aspetti finanziari, si rinvia alle disposizioni contenute nella DGR 104/2017;

di richiamare gli obblighi informativi posti a carico di tutti gli enti erogatori delle prestazioni dall'art. 3, commi 5 e 6, del decreto interministeriale 26 settembre 2016, e dalla DGR 104/2017, stabilendo che i distretti socio sanitari siano tenuti ad aggiornare, con cadenza quadrimestrale:

- a. il dato complessivo relativo all'utenza in condizione di disabilità gravissima, tenendo conto sia dei nuovi utenti rilevati a seguito della valutazione dell'UVM integrata, sia di eventuali decessi;
- b. il dato relativo al numero di utenti beneficiari del contributo e degli utenti in lista d'attesa;
- c. il dato dell'utenza per fasce d'età (minori/adulti/anziani) con la correlata spesa;

- d. il dato dell'utenza per tipologia di disabilità/compromissione funzionale secondo le condizioni individuate al comma 2, dalla lettera a) alla lettera i) dell'art.3 del decreto interministeriale 26 settembre 2016;
- e. il dato relativo agli utenti beneficiari dell'incremento dell'importo dell'assegno di cura e/o del contributo di cura;
- f. il dato relativo alla scelta dell'utenza in merito alla modalità di erogazione delle prestazioni (D.G.R. 223/2016: assistenza domiciliare, intervento di assistenza alla persona/assegno di cura, caregiver/contributo di cura) con la correlata spesa;

i dati di cui sopra dovranno essere successivamente inseriti nei Piani d'ambito distrettuali della disabilità gravissima (Misura 3.2) da presentare annualmente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il Direttore
Valentino Mantini